

CLASSYFARM

IL SISTEMA DI CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE

Le sfide e le **problematiche** cui va incontro il comparto agro-alimentare si sono fatte negli anni via via più **complesse** e difficili da affrontare. Il benessere animale, il consumo di farmaci, l'utilizzo del macello come osservatorio epidemiologico e la biosicurezza così come i **rischi sanitari** ad essa legati risultano sempre più **interconnessi** e rendono di fatto necessario un **approccio integrato di filiera**. Inoltre la diffusione dei fenomeni di **antibiotico-resistenza** hanno assunto negli ultimi anni dimensioni drammatiche tali da rendere indispensabile e non procrastinabile una programmazione degli interventi preventivi e di management in azienda.

ClassyFarm è un sistema categorizzazione del **rischio** degli **allevamenti** in ambito di **sanità pubblica veterinaria** e rappresenta lo strumento a disposizione di medici **veterinari** ufficiali, medici veterinari aziendali e degli **allevatori in grado di** monitorare, **analizzare** ed indirizzare gli interventi in funzione delle **problematiche** dell'**allevamento**.

La raccolta delle informazioni, l'elaborazione dei dati e la diffusione dei **risultati** sono **possibili solo** grazie ad una **stretta collaborazione** tra **stakeholder pubblici e privati**.

Il sistema è stato sviluppato inizialmente grazie ad un progetto di ricerca finanziato dal **Ministero della Salute** (Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari), nell'ambito delle iniziative atte a contrastare l'antibiotico-resistenza, che ha visto la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e dell'Università degli Studi di Parma. Il Sistema è stato impostato secondo quanto previsto da Regolamento 429/2016 (Animal Health Law) e dal Reg. 625/2017 (Controlli Ufficiali) e messo a punto utilizzando la normativa ed i riferimenti scientifici nazionali ed internazionali (EU, Ministero della Salute, Welfare Quality, EFSA, EMA-ESVAC). Inoltre è stato validato seguendo un percorso predefinito e riservato secondo quanto previsto da Enti preposti e dalla normativa sulla Privacy. A giugno 2018 il Ministero della Salute ha predisposto due regolamenti specifici rispettivamente su ClassyFarm e sul Sistema di Certificazione. A partire da luglio 2018 il Ministero della Salute ha messo a disposizione il Sistema ai Servizi veterinari regionale, ATS-ASL, IZZSS, Medici Veterinari che operano nelle aziende zootecniche, allevatori, filiere e Associazioni.

ClassyFarm è inserito nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.sanita.it) e, attraverso la rilevazione, la raccolta e la elaborazione dei dati relativi a diverse aree di valutazione consente di categorizzare in funzione del rischio le aziende zootecniche. Il Sistema è collegato con le Banche Dati Ufficiali e sfrutta tutte le informazioni in esse presenti. Per quanto riguarda i parametri non disponibili il Sistema di categorizzazione prevede che vengano raccolti dati in merito alle seguenti **aree**:

- Biosicurezza
- Benessere animale
- Consumo di antimicrobici
- Monitoraggio dell'antibiotico-resistenza
- Ispezioni al macello (*ante-, post-mortem e score*)
- Parametri sanitari
- Dati produttivi
- Alimentazione e nutrizione

Attraverso tale rilevazione l'allevatore e il suo veterinario aziendale potranno verificare le aree di miglioramento della propria strategia aziendale e individuare le più efficaci misure da attuare per ridurre il livello di rischio del proprio allevamento.

Lo sviluppo e l'approfondimento delle suddette aree, nelle diverse specie d'interesse zootecnico, saranno commisurati alle priorità in ambito sanitario ed alla disponibilità di risorse da allocare. Ad oggi il sistema riguarda suini, ruminanti e specie avicole e le successive evoluzioni richiederanno un ampliamento ad altre specie animali e ad ulteriori **collaborazioni** anche con nuovi **stakeholder** pubblici e privati.

ClassyFarm, con tutte le garanzie sulla riservatezza del dato, permetterà la visualizzazione delle informazioni aggregate per aree geografiche e per tipologia di allevamento favorendo un circuito virtuoso basato anche sull'emulazione di *best practices*. Tutto ciò a vantaggio dell'interesse economico dello stesso allevatore e, soprattutto, a tutela dei consumatori per quanto riguarda la salubrità e qualità degli alimenti prodotti.

Sebbene l'adesione degli allevatori al sistema proposto sia facoltativa va sottolineato come essa rappresenti una misura importantissima per la tutela della salute pubblica ed uno strumento utile per riconoscere e premiare il lavoro, gli investimenti e i prodotti degli operatori e degli allevamenti virtuosi.